



Comune di Cantagallo
Area Tecnica
Gestione e Governo del Territorio

P. E. n° _____

Prot.n. _____ del _____

Al Responsabile dell'Area Tecnica "Gestione e Governo del Territorio"
del Comune di **CANTAGALLO**

Dichiarazione / Progetto di escavazione ed utilizzo di terre e rocce da scavo escludibili dal regime dei rifiuti, ai sensi dell'art. 186 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n.152.

Attività da cui si origina lo SCAVO (barrare la casella che interessa):

- Permesso di costruire
- Denuncia di Inizio Attività
- Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)
- Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)
- Autorizzazione art. 208 D.Lgs. 152/2006
- Altro specificare _____

Il sottoscritto _____ nato a _____ il ____ / ____ / ____ residente
a _____ prov. _____ via _____ n° _____
tel. _____ e-mail _____ in qualità di _____ dell'impresa
_____ P.Iva _____ a seguito degli scavi inerenti l'attività sopra

indicata che saranno eseguiti :

- direttamente dall'Impresa
- da Impresa subappaltatrice

presenta il presente progetto, ai sensi dell'art. 186 del D.Lgs. 152/06 per la produzione e l'utilizzo di terre e rocce escludibili dal regime dei rifiuti.

A tal fine, consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni il dichiarante è punito con la sanzione prevista dall'art. 483 del codice penale, oltre al fatto che le attività di gestione rifiuti non conformi alla normativa vigente saranno perseguite ai sensi del titolo VI del D.Lgs. 152/06,

DICHIARA

[1] che le terre e rocce di scavo prodotte nell'intervento previsto nel Comune di Cantagallo in loc. _____
via _____ n. _____ rappresentato al Catasto Terreni Catasto Fabbricati nel
foglio _____ particella/e _____ subalterno/i _____ sono da ritenersi escluse
dall'ambito normativo D.Lgs. 152/06 – parte IV in materia di rifiuti, in quanto rispettano le condizioni di cui all'art.186 comma 1
D.Lgs. 152/06 e che saranno interamente riutilizzate senza trasformazioni preliminari.

[2] che sarà garantito un elevato livello di tutela ambientale (così come stabilito dall'art. 186 comma 1 lett. d) attraverso i seguenti accorgimenti

[3] che il **sito di produzione** delle terre è classificato urbanisticamente come:

- area verde pubblico, privato, residenziale
- agricolo
- sito commerciale e industriale

descrizione sintetica dell'utilizzo pregresso del sito

nell'intervento di escavazione è prevista la produzione di _____ **mc** complessivi di terre e rocce di cui saranno riutilizzati in loco _____ **mc** per la seguente finalità

rinterri riempimenti rilevati macinati altro _____

[4] che _____ **mc** in esubero saranno riutilizzati nel Comune di _____ in località _____

via _____ n. _____ rappresentato al Catasto Terreni Catasto Fabbricati nel foglio _____ particella/e _____ subalterno/i _____, per l'intervento di

_____ autorizzato da _____ estremi dell'atto

_____ rilasciato / presentato il _____ per la seguente finalità

rinterri riempimenti rilevati macinati altro _____

che tale **sito di ricevimento e utilizzo** è classificato ai sensi delle leggi urbanistiche come:

- area verde pubblico, privato, residenziale
- agricolo
- sito commerciale e/o industriale

(allegare ulteriori "punto 4" per ogni sito di riutilizzo)

[5] i materiali destinati al riutilizzo presentano caratteristiche chimico-fisiche, geotecniche e meccaniche tali che il loro impiego nel/nei sito/i prescelto/i non determina rischi per la salute e la qualità delle matrici ambientali interessate, ma soprattutto non sono contaminati;

[6] Per garantire la rintracciabilità del materiale sarà compilato, per ogni trasporto, la prevista dichiarazione (All. C);

[7]⁽¹⁾ In attesa di riutilizzo, la terra e roccia sarà tenuta **nel sito di stoccaggio** nel Comune di _____ in località _____ via _____ n° _____ rappresentato al

Catasto Terreni Catasto Fabbricati nel foglio _____ particella/e _____

subalterno/i _____ per un periodo non superiore ad un anno.

[8] I materiali di scavo presso il sito di produzione saranno prodotti e gestiti come segue:

[9] I materiali di scavo presso il sito di utilizzo saranno gestiti come segue:

[10] Le terre e rocce di scavo saranno conferite al sito di utilizzo, previo eventuale deposito come sopra specificato, senza subire trasformazioni preliminari.

INOLTRE DICHIARA CHE (barrare la casella che interessa)

nell'area di prelievo è stato svolto un piano di investigazione (o caratterizzazione) che ha dimostrato l'idoneità delle concentrazioni previste per la destinazione d'uso _____ del sito;

nell'area di prelievo è stato effettuato un intervento di bonifica che ha riportato la concentrazione degli inquinanti al di sotto dei limiti _____ come da certificazione della Provincia n. _____;

ovvero che

le aree da cui il materiale proviene **non sono mai state interessate da attività o eventi di potenziale contaminazione** ed in particolare:

➤ da aree:

- censite nel piano regionale di bonifica delle aree inquinate, previsto dalla L.R. 25/98, approvato con D.C.R.T. n. 384 del 21/12/1999
- aree interessate da abbandoni di rifiuti a cui siano applicate le procedure art. 192 del D.Lgs. 152/06

➤ da serbatoi o cisterne interrato, sia dimesse che rimosse che in uso, contenenti, nel passato o attualmente, idrocarburi o sostanze etichettate pericolose ai sensi della direttiva 67/548/CE e successive modificazioni ed integrazioni

➤ dalla localizzazione di impianti ricadenti:

- nell'allegato A del D.M. 16/05/89
- nella disciplina del DLgs 334/1999 e smi (aziende a rischio incidente rilevante)
- nella disciplina del DLgs 59/05 (AIA) (tipologie di impianti di cui all'all. 1)
- nella disciplina di cui al DLgs 152/06: impianti di gestione dei rifiuti eserciti in regime di autorizzazione o di comunicazione;

➤ da impianti con apparecchiature contenenti PCB di cui al DLgs 209/99

➤ da potenziali fonti di contaminazione quali scarichi di acque reflue industriali e/o urbane

➤ l'escavazione non interessi aree caratterizzate da fondo naturale con superamenti dei limiti di cui alla tabella 1 dell'allegato 5 alla parte IV titolo V del DLgs 152/06 (compreso amianto);

➤ l'area non è ricompresa nella fascia limitrofa a strade di grande comunicazione e non ricade in zone interessate da fenomeni di inquinamento diffuso.

(1) barrare solo se previsto deposito in attesa di utilizzo

DICHIARA infine di

- Essere consapevole che qualora durante le opere di scavo venga rinvenuta una qualche contaminazione non attesa o si verificano degli incidenti, si dovrà attivare la procedura di cui all'art. 242 del D.Lgs. 152/2006.

- (solo per i progetti sottoposti a VIA) che la ditta incaricata dell'eventuale messa in sicurezza d'emergenza è la ditta _____, iscritta alla categoria 9 dell'albo nazionale dei gestori ambientali sezione _____.

ALLEGA PROGETTO REDATTO DA PROFESSIONISTA ABILITATO SECONDO GLI ELABORATI SOTTO ELENCATI, IMPEGNANDOSI NEL CONTEMPO A PRESENTARE ULTERIORE DOCUMENTAZIONE E/O FORNIRE EVENTUALI INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'AUTORITA' TITOLARE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO

_____ li ____ / ____ / _____

Il dichiarante
(TIMBRO DELL'IMPRESA E FIRMA)

Allegato A

ELABORATI DEL PROGETTO

- Estratto di CTR in scala 1:1000 o 1:2000 con individuazione dell' area di produzione e ricevimento delle terre e rocce, evidenziate con colorazione gialla (scavi) e colorazione rossa (riporti).
- Dati catastali e destinazione urbanistica dell'area di produzione e ricevimento.
- Relazione tecnica con i seguenti contenuti minimi:
 - Descrizione dello stato attuale dell'area di produzione (geomorfologia, utilizzo del suolo, precedenti attività lavorative e non, ecc.). Devono essere fornite indicazioni su modalità e tecniche di escavazione, su eventuali luoghi di accumulo e le relative caratteristiche, sui tempi massimi di accumulo previsti (1 anno se il sito di utilizzo è diverso da quello di produzione e 3 anni se il sito di produzione e di utilizzo coincidono), i quantitativi massimi di materiali accumulati e le modalità di conferimento al sito di utilizzo.
 - Descrizione delle indagini effettuate in merito al rispetto delle condizioni di cui all'Art.186 comma 1 DLgs 152/06.
 - Descrizione dello stato attuale dell'area di ricevimento e degli scopi per i quali vengono riutilizzate le terre e rocce prodotte. Devono essere fornite indicazioni su eventuali luoghi di accumulo e le relative caratteristiche, sui tempi massimi di accumulo previsti, i quantitativi massimi di materiali accumulati e le relative modalità gestionali prima dell'utilizzo.
- Certificazione della disponibilità del sito di ricevimento mediante copia dell'/degli atto/i autorizzativi/i delle opere ivi realizzate.
- Nei casi previsti, originale (o copia conforme) della certificazione analitica effettuata da Istituto di Analisi riconosciuto.

Allegato B

INDIRIZZI PER LA COMPILAZIONE DELLA DICHIARAZIONE E REDAZIONE DEL PROGETTO

- In relazione a terre e rocce che si originano da scavi in terreni a destinazione d'uso "Agricola" o "Residenziale" il cui utilizzo sia previsto in zona "Industriale" si può ritenere sufficiente la dichiarazione di cui al comma 6 dell'art. 186 del D.Lgs 152/06.
- Qualora il proponente ipotizza che per il sito da cui originano le terre e rocce ci si trovi entro i limiti della Tabella 1 colonna B dell'Allegato 5 degli allegati al Titolo V della parte Quarta del D.Lgs. 152/06, mentre l'area sulla quale è previsto il riutilizzo risulta in tabella 1 colonna A, sarà necessario acquisire certificazioni analitiche dettagliate. A tali fini deve essere indicata la destinazione urbanistica sia del luogo di origine che di destinazione.

Indicazioni generali

- Per le sostanze da ricercare dovranno essere determinati i parametri che l'analisi storica del sito consiglia di ricercare. Se le tecnologie di scavo introducono elementi di contaminazione, allora saranno necessariamente aggiunti tali inquinanti per la scelta dei quali ci si orienterà principalmente sulla tipologia di scavo ed i prodotti impiegati nello stesso
- Nel caso di siti in cui si sospettino contaminazioni dovute a fonti diffuse andranno ricercati quei contaminanti di cui si sospetti la presenza. Ad esempio in prossimità di strade di grande traffico indicativamente potranno essere ricercati parametri quali piombo, cadmio, BTEX ed IPA. In queste situazioni, generalmente, l'eventuale contaminazione interessa lo strato di terreno più superficiale (i primi 30-50 cm), in fase operativa sarà pertanto importante separare detto terreno dal resto e prevedere una specifica caratterizzazione dello stesso.

Modalità di campionamento

- Le modalità di formazione del campione e le determinazioni analitiche andranno effettuate secondo le indica-

zioni dell'Allegato 2 al titolo V del D.L.vo 152/06, Bonifica dei siti contaminati.

- Qualora il materiale sia depositato in cumuli il campionamento dei cumuli può essere effettuato secondo quanto indicato nella norma UNI 10802 per i materiali massivi, oppure come criterio di massima e per cumuli di media entità si può considerare il seguente criterio: posto uguale a n il numero totale dei cumuli realizzabili dall'intera massa da scavare, il numero m dei cumuli da campionare è dato dalla seguente formula:

$$m = k n^{1/3}$$

dove $k=5$ per un volume complessivo da scavare fino a 5.000 mc e $k=6$ per un volume complessivo superiore a 5.000 mc, mentre i singoli m cumuli da campionare sono scelti in modo casuale. (Il campo di validità della formula è $n>m$, al di fuori di detto campo (per $n<m$) si dovrà procedere alla caratterizzazione di tutto il materiale ogni 1.000 mc).

- Salvo evidenze organolettiche, per le quali potrà essere disposto un campionamento puntuale, ogni singolo cumulo dovrà essere caratterizzato in modo da prelevare almeno 8 campioni elementari, di cui 4 in profondità e 4 in superficie, al fine di ottenere un campione composito, che per quartatura, darà il campione finale da sottoporre ad analisi chimica.
- Con la modalità di campionamento suddetta, al fine di assicurare la rappresentatività del campione, si ritiene che i cumuli dovranno avere una volumetria mediamente pari a circa 1000 mc.
- Per i cantieri di grandi opere risulta indispensabile valutare le modalità di campionamento nell'ambito di un piano di campionamento ed analisi, che il proponente è tenuto ad elaborare in relazione al piano di gestione del materiale, comprensivo anche della gestione degli eventi critici, ed a presentare nelle diverse fasi progettuali e comunque prima della formazione delle terre e rocce. Il piano di gestione dovrà prevedere un protocollo di campionamento ed analisi di dettaglio da attuare dal proponente e da verificare da ARPA Toscana.
- Nei casi in cui non sia possibile campionare i cumuli fuori terra, si può prevedere la caratterizzazione in sito del volume interessato secondo le modalità specificate dal progetto e dal piano di campionamento e analisi specifico di cui al punto precedente, garantendo la stessa rappresentatività.

Modalità di effettuazione delle analisi

- I metodi di analisi utilizzati dovranno essere metodi riconosciuti a livello nazionale e/o internazionale.

Allegato C

DICHIARAZIONE DA COMPILARE PER OGNI SINGOLO VIAGGIO DI TERRE E ROCCE

La presente dichiarazione verrà consegnata al responsabile del cantiere del sito di riutilizzo, che la conserverà in originale e provvederà a sottoscriverla per accettazione e ad esibirla dietro richiesta alle Autorità di Controllo

DICHIARAZIONE DA COMPILARSI A CURA DEL RESPONSABILE DEL CANTIERE DEL SITO DI <u>PRODUZIONE</u>
Le terre di cui alla presente dichiarazione derivano dal lotto di scavo n. _____ del sito di provenienza _____, mezzo di trasporto n. _____ di _____ m ³ , targato _____
(dati da inserire per singolo trasporto)
_____ lì ___ / ___ / ___ ore ___ : ___

(Timbro e firma del responsabile del cantiere del sito di provenienza)

DICHIARAZIONE DA COMPILARSI A CURA DEL RESPONSABILE DEL CANTIERE DEL SITO DI <u>RIUTILIZZO</u>
Non avendo nulla da rilevare si sottoscrive per accettazione e presa in consegna del materiale.
_____ lì ___ / ___ / ___ ore ___ : ___

(Timbro e firma del responsabile del cantiere del sito di riutilizzo)